



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 79 del 26 marzo 2021 _____

Progetto:	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG).</p> <p>ID_VIP: 4772</p>
Proponente:	Torre Giulia Wind S.r.l.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e, in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, e successivamente dall’art. 50, comma 1, lett. d), n. 2), del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze reale del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- la nota del medesimo Ministero avente prot. n. 104303 dell’11 dicembre 2020 recante la presa d’atto della designazione dell’esperto regionale (e di quello supplente) conformemente alla disposizione recata dall’art. 8 del Testo Unico Ambientale.

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal il d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
- l’ art. 5 recante ‘*definizioni*’, e, in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:
 - lett. b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del Proponente, lo svolgimento*

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal Proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;

- lett. c) *“Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”;*
- l'art. 25 recante *‘Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA’* e, in particolare il comma 1, secondo cui *“L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal Proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo”;*
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati ed aggiunti dall'art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e, in particolare:
 - Allegato VII, recante *“Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22”;*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;*
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;*
- le Linee Guida *“Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening”* (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida della Comunità Europea *“Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC”;*
- le Linee Guida Nazionali recanti le *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”* approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016.

PREMESSO che:

- con nota del prot. 003_19tgv del 20.06.2019, acquisita con prot. DVA/16976 del 02.07.2019, la società Torre Giulia Wind S.r.l. (d'ora innanzi Proponente) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D.lgs. 104/2017, istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto oggetto del presente parere. Con successiva nota del 09.07.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/17727, la Società ha inviato una riedizione dell'Avviso al pubblico in quanto la copia inviata a corredo dell'istanza originaria riportava un testo non conforme a quanto stabilito dalla norma;
- il progetto è assoggettato a procedura di VIA in quanto compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW per una potenza complessiva di 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel comune di Stornara (FG);
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale (d'ora innanzi Divisione) con prot. DVA/16976 del 02.07.2019:
 - ✓ Elaborati progettuali,
 - ✓ Studio di impatto ambientale,
 - ✓ Sintesi non tecnica,
 - ✓ Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017,
 - ✓ Relazione paesaggistica,
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7144/10288> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. 18312/DVA del 15/07/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota prot. 18312/DVA del 15/07/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. 2701/CTVA in data 15/07/2019 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;
- con nota prot. 20936/DVA del 08/08/2019 acquisita al prot. 3095/CTVA del 08/08/2019, la Divisione ha trasmesso il "parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I." dell'Autorità di Bacino

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia inoltrato con nota prot. 9340 del 01.08.2019 e acquisita in pari data con prot. DVA/20329, parere positivo con prescrizioni;

- con nota acquisita al prot. 1165/CTVA del 30/04/2020 la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Regionale dell'11.02.2020 n. 124, recante parere endoprocedimentale di VIA sfavorevole;
- con nota prot. 65900/MATTM del 25/08/2020 acquisita al prot. 2581/CTVA del 26/08/2020 la Divisione ha trasmesso la nota prot. 029_20tgw_WTGW del 30.06.2020, acquisita il 06.07.2020 con prot. n. MATTM/51050, con cui il Proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 dell'11.02.2020 recante il Parere di competenza della Regione Puglia;
- con nota acquisita al prot. 42/CTVA del 07/01/2021 il Proponente ha trasmesso delle integrazioni volontarie, inerenti al Report monitoraggio avifauna annuale, pubblicate sul sito.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- sono pervenute le osservazioni, avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i, da parte dei seguenti soggetti:

Osservazione	Protocollo	Data
Osservazioni Regione Puglia Deliberazione di Giunta Regionale del 11.02.2020 n. 124.	MATTM/2020/31431	04/05/2020

- è pervenuto il seguente parere:

Parere	Protocollo	Data
Parere dell'Autorità di Bacino App. Meridionale sede Puglia del 01/08/2019	DVA-2019-0020329	01/08/2019

-
- sono pervenute le seguenti controdeduzioni:

Controdeduzioni	Protocollo	Data
Controdeduzioni - Torre Giulia Wind S.r.l.	MATTM/2020/51050	03/07/2020

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

Deliberazione della Giunta Regionale REGIONE PUGLIA	2020-02-11-DGR-124-	30/06/2020
Relazione tecnica corredata dalle attestazioni redatte dal dott. For. Lucia Pesola	DC19045D-V32 RISPOSTA A DEL.124 11-02-2020	11/02/2020
Relazione Previsionale acustica	DC19045D-V15 rev01	30/06/2020
Shadow Flickering	DW19045D-V11 rev01	30/06/2020
Monitoraggio 1° Report	DC119045D-V31	30/06/2020

CONSIDERATO che:

- il progetto "Torre Giulia", inerente alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia, è costituito da **13 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2MW per una potenza complessiva di 54,60 MW**;
- ogni aerogeneratore di potenza nominale 4,2 MW è ad asse orizzontale costituito da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono, con diametro del rotore pari 150 m, ed altezza mozzo pari a 105 m, per un'altezza massima (punta della pala) pari a 180 m. La producibilità stimata del sito è di circa 142 GWh con circa 2.600 h/anno equivalenti di funzionamento;
- la proposta in esame è prevista nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Cerignola (FG), in cui insistono gli aerogeneratori, le opere di connessione e la sottostazione elettrica ricadono invece nel territorio comunale di Stornara (FG). Gli aerogeneratori saranno ubicati in località Torre Giulia nell'area a nord/ovest dell'abitato di Cerignola ad una distanza dal centro abitato di circa 3,1 km;
- le principali caratteristiche del progetto sono le seguenti:
 - ubicazione 13 aerogeneratori;
 - nuova viabilità di progetto per una lunghezza complessiva di circa 7.400 m;
 - un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori (lunghezza circa 13.000 m);
 - un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Stornara (FG) (lunghezza di circa 7.300 m);
 - una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della nuova Stazione RTN Terna S.p.A. da realizzare nel Comune di Stornara (FG), autorizzata con D.D. Regione Puglia n. 202 del 12/12/1018;
 - un cavidotto aereo AT a 150 kV, per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la Stazione RTN;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- nella DGR n. 124/2020 dell'11/02/2020 della Regione Puglia sono richiamati i seguenti pareri così sintetizzati:
 - con nota dell'01.08.2019 (prot. n. 0009340) l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** - sede Puglia trasmetteva parere positivo di compatibilità del progetto con le NTA del PAI vigente, con l'indicazione di prescrizione di carattere generale da prevedere in sede di autorizzazione finale;
 - con nota del 4.09.2019 (prot. n. 11014) il **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali** – Servizio Territoriale di Foggia trasmetteva parere positivo in merito alla conformità del progetto con il Piano di Tutela delle Acque;
 - con nota del 23.09.2019 l'**ARPA Puglia** - DAP di Foggia trasmetteva parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, basato su:
 - punto 1: Arpa censura la relazione generale prodotta dalla Società, nella parte in cui è stato specificato che *"il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto"*, affermando che il modello prescelto non può in alcun modo essere oggetto di modifica in fase di progettazione esecutiva (successivamente all'eventuale approvazione del progetto);
 - punto 2: Arpa contesta la correttezza del calcolo in merito alla gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala, affermando che *"il valore stimato di m 220 non corrisponde alla gittata massima, che per le caratteristiche dell'aerogeneratore scelto si ritiene siano di poco oltre i m. 500"*;
 - punto 3: gli elaborati ricevuti e l'erronea indicazione della gittata massima non consentirebbero la verifica in merito alla distanza di sicurezza dai ricettori (tra cui viabilità primaria e secondaria), come previsto dal DM 10 settembre 2010, recante le Linee Guida Nazionali per il rilascio dell'autorizzazione unica prevista dal D.lgs. 387/2003.
 - punto 4: la documentazione progettuale non conterrebbe un elaborato grafico idoneo a consentire la verifica delle misure di mitigazione previste dal paragrafo 3.2 dell'allegato 4 delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 (distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento);
 - punto 5: lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" sui ricettori;
 - punto 6: la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico sarebbe lacunosa e non conforme a quanto previsto dalla regolamentazione tecnica di settore;
 - punto 7: il piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo sarebbe carente;
 - punto 8: la documentazione presentata risulterebbe carente per quanto attiene alle proposte di misure di mitigazione e/o compensazione, così come previsto, a pena di decadenza dell'autorizzazione unica, dall'allegato 2, punto 2 lettera h) del D.M. 10.09.2010;
- il **Comitato Regionale per la VIA**, competente per quanto attiene l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22.06.2018 n. 7, riunitosi nella seduta del 3 ottobre 2019, esaminata tutta la

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva parere non favorevole di compatibilità ambientale. Nel dettaglio ha ritenuto:

- non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto, con particolare riferimento a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni, in tal senso superando espressamente le criticità sollevate dall'ARPA nel suo parere al punto 3;
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T. e A.T., della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT,
 - effetti su atmosfera e clima;
 - significativi e negativi gli impatti ambientali, con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale, valutando l'impianto nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici presenti;
 - significativi e negativi gli impatti ambientali in relazione al cumulo con altri progetti esistenti, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione, osservando che una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali;
- il Comitato VIA regionale ha richiesto alcuni ulteriori approfondimenti in relazione all'eventuale interessamento di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità ed al potenziale impatto del progetto sulla specie di interesse Comunitario Prioritario - Grillaio (Falco naumanni);
- ratificando il parere sfavorevole del citato Comitato regionale reso nella seduta del 03.10.2019, nonché in conformità alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenze in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 dell'11 febbraio 2020 la Regione Puglia ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.. Inoltre nella delibera ha puntualizzato che *“Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, ai sensi della Parte II del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui (DM 2010)”*;
- il Proponente ha presentato le proprie controdeduzioni ed osservazioni in data 30.06.2020, in cui viene specificato quanto segue:
- In risposta al parere dell'ARPA:
 - punto 1 (modello di aerogeneratore): con il primo punto (ripreso anche a pagina 9 del parere negativo del Comitato Tecnico VIA), l'Arpa ha contestato la relazione generale prodotta dalla

Società, nella parte in cui è stato evidenziato che "il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto", affermando che non è consentito modificare il modello di aerogeneratore indicato in sede di VIA nella successiva fase di progettazione esecutiva. La società Proponente ha individuato negli elaborati progettuali agli atti il modello di aerogeneratore da installare (VESTAS V150) ed ha effettuato le conseguenti verifiche ambientali sulla base delle caratteristiche tecniche del modello prescelto (altezza, potenza, rotore, ecc.);

- le ditte produttrici di aerogeneratori sono in continua evoluzione, per cui è possibile che la turbina inizialmente prescelta possa uscire di produzione alla data di conclusione del procedimento. In tal caso, la Società sarà tenuta, fisiologicamente, ad adeguare il progetto all'aerogeneratore disponibile sul mercato, individuandone uno con caratteristiche analoghe e/o migliorative ed in ogni caso sottoponendo l'eventuale modifica a nuova valutazione, se del caso ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
- punto 2 (corretta stima della gittata massima): l'Arpa contesta la correttezza dei calcoli in merito alla gittata massima in caso di rottura delle pale, indicata dalla Società negli elaborati allegati all'istanza di VIA (pari a 315 metri) e asseritamente pari a 500 metri. Tali contestazioni muovono da una pretesa discrepanza tra la velocità di rotazione indicata in sede di relazione sulla gittata, pari 12 rpm, rispetto a quella indicata nella relazione generale, pari a 13,6 rpm. La Società Proponente dichiara essere un mero errore materiale: la velocità di rotazione dell'aerogeneratore mod. Vestas V150 è pari a 12 rpm, come indicato nella relazione sulla gittata. Il valore di 13,6 rpm, indicato nella relazione tecnica generale è frutto di una svista e deve essere rettificato. Partendo dai dati tecnici effettivi (velocità di rotazione e dimensioni della pala) il calcolo della gittata massima in caso di rottura a 5 m dalla punta della pala è stato correttamente indicato in 315 metri (cfr. relazione di progetto DW19045-V13_Relazione gittata massima). Il Proponente dichiara che la gittata massima è stata stimata ipotizzando le condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Per contro, l'Arpa non fornisce in base a quali calcoli e/o modelli matematici abbia potuto fissare in "poco più di 500 metri" il valore massimo di gittata;
- punto 3 (distanza di sicurezza da viabilità e ricettori sensibili): chiarito che la gittata massima in caso di rottura della pala è di m 315, gli elaborati progettuali agli atti dimostrano il rispetto della distanza di sicurezza da ricettori sensibili. Il Proponente dichiara che il posizionamento degli aerogeneratori, sono esterni all'area di inviluppo di m 320 (superiore al calcolo massimo di gittata);
- punto 4 (distanza tra aerogeneratori): l'Arpa lamenta il mancato deposito di un elaborato progettuale che consenta di verificare il rispetto dei criteri di inserimento (misure di mitigazione) previsti dalle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10 settembre 2010 (Allegato 4 punto 3.2 lett. n, che prescrive una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento). Il Proponente dichiara che nonostante gli elaborati progettuali consentano già tale verifica, con le osservazioni ha depositato una tavola su orto foto con evidenza delle distanze tra aerogeneratori. Tale documento evidenzia che il *layout* di progetto prevede una inter-distanza regolare tra le macchine di progetto e quelle esistenti nelle dirette aree limitrofe; e gli aerogeneratori di progetto sono disposti su più file ciascuno ad oltre 5

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

diametri di distanza tra loro a prescindere dalla direzione principale del vento che risulta essere Sud-Ovest, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida del 2010;

- punto 5 (Shadow Flickering): l'Arpa lamenta l'incompletezza degli studi in merito all'evoluzione dell'ombra (*Shadow Flickering*). Il Proponente dichiara tali contestazioni infondate, come evidenziato nella relazione tecnica allegata e dall'elaborato specifico DW19045D-V11 rev01 - *Shadow Flickering* allegato alle osservazioni;
- punto 6 (Impatto acustico): l'Arpa lamenta l'incompletezza degli studi in materia di impatto acustico. Il Proponente ha allegato una Relazione Acustica aggiornata, denominata DC19045D-V15 rev01 - PREVISIONALE ACUSTICA CERIGNOLA;
- punto 7 (Rocce da scavo): l'Arpa contesta incompletezza documentale, richiedendo l'invio di un nuovo "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo*" conforme con quanto indicato dall'art.24, comma 3, del DPR 120/2017. Il Proponente evidenzia che si tratta di contestazioni smentite direttamente dagli Enti competenti, segnatamente dal Comitato Regionale VIA, che ha espresso parere favorevole al Piano preliminare proposto, in ragione del livello di progettazione dell'opera;
- punto 8 (Misure di compensazione): l'Arpa contesta incompletezza dell'istanza, affermando che il Proponente non avrebbe formulato alcuna proposta in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione, così come previsto, a pena di decadenza dell'autorizzazione unica, dall'allegato 2, punto 2 lettera h) del D.M. 10.09.2010. In merito a tale punto il Proponente evidenzia che le misure compensative non siano previste in sede di procedimento di VIA, bensì nel diverso procedimento di autorizzazione unica di competenza regionale e disciplinato, per l'appunto, dalle Linee Guida Nazionali previste dal DM 10 settembre 2010. Ai sensi delle menzionate Linee Guida Nazionali, infatti, eventuali misure di compensazione debbono essere esaminate, verificate e discusse nella conferenza di servizi convocata dalla Regione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e non certo in sede di VIA.

– In riferimento al parere del Comitato regionale VIA:

- IV.1. Sull'assenza di impatti negativi sull'ambito territoriale di intervento e sulla compatibilità paesaggistica del Parco Eolico:

il Comitato Regionale VIA afferma che il Parco Eolico avrebbe impatti significativi e negativi sul paesaggio e sul patrimonio culturale, andando a compromettere l'area di intervento. Il Proponente afferma che il progetto si inserisce nel paesaggio senza alcuna alterazione delle direttrici impresse all'area dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) approvato con la Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 (il "PPTR"), in quanto ricade in un territorio già largamente interessato da fenomeni di antropizzazione e non interessa beni tutelati sotto il profilo paesaggistico. Il territorio in cui si colloca l'impianto di progetto è un'area antropizzata che ha perso nei decenni passati il suo aspetto naturalistico originale e che è oggi caratterizzata da due profili:

- l'area è altamente antropizzata ed è interessata dalla presenza di una rete infrastrutturale di alta velocità (SS16, A14 e diverse SP), costeggiata da numerose aziende e aree produttive, mentre allontanandosi di appena alcune centinaia di metri dalle strade, conserva ancora la sua natura prettamente agricola/produttiva;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- gli elementi di naturalità originari sono molto esigui, il territorio risulta altamente antropizzato sia dal lato di Orta Nova che da quello di Cerignola, ma anche nella confinante Stornara, e già interessato da impianti eolici esistenti;
- in questo contesto antropizzato (pseudo artigianale/produttivo), in continuità con un polo eolico esistente, la realizzazione del parco eolico è perfettamente coerente con la pianificazione paesaggistica e con le direttive del PPTR;
- nessuno degli aerogeneratori ricade in contesti tutelati dal PPTR e/o ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e il parere del Comitato VIA conferma, nella parte propriamente istruttoria, l'assenza di interferenza (dirette e indirette) con il paesaggio.

- IV.2. Sull'impatto cumulativo:

Il Proponente osserva che ha svolto lo studio dei possibili impatti cumulativi, in relazione soprattutto alla visibilità del Progetto, in conformità:

- al Decreto dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, in cui sono definite le linee guida per l'analisi e la valutazione degli impatti cumulati attribuibili all'inserimento di un impianto eolico nel paesaggio, con particolare riguardo all'analisi dell'interferenza visiva (le "Linee Guida Nazionali");
- alla D.G.R. 2122/2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale", e successivi indirizzi applicativi del 6 giugno 2014 n. 162 (Determina del Dirigente Servizio Ecologia).

- Sulla base di quanto indicato nella D.G.R. per il *layout* dell'impianto eolico il Proponente ha previsto quanto segue:

- il *layout* del Progetto prevede che gli aerogeneratori rispettino le distanze riportate nell'Allegato 4 delle Linee Guida Nazionali come possibili misure di mitigazione;
- il *layout* è stato progettato ad interdistanza regolare tra le macchine di progetto e quelle esistenti nelle dirette aree limitrofe. Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (punto 3.2 lett.n). Gli aerogeneratori di progetto sono principalmente disposti secondo il criterio di inter-distanze di 5 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 4 diametri su quella ortogonale, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali;
- il *layout* di progetto, analogamente agli impianti limitrofi, sarà previsto di aerogeneratori di grande taglia;
- le torri saranno di acciaio di tipo tubolare di dimensioni analoghe a quelle esistenti;
- il rivestimento degli aerogeneratori con vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- non vi sarà alcun tipo di recinzione per rendere più “amichevole” la presenza dell’impianto e, soprattutto, per permettere la continuazione delle attività esistenti *ante operam* (coltivazione, pastorizia, ecc.);
- la viabilità di servizio non sarà pavimentata, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- i cavidotti saranno interrati e seguiranno per lo più i tracciati della viabilità esistente e di quella di nuova realizzazione;
- non sono previste cabine di trasformazione a base palo;
- il numero delle turbine è stato ridotto cercando di massimizzare la potenza unitaria delle stesse;
- il sito scelto è distante da punti panoramici o da luoghi di alta frequentazione di interesse culturale da cui l’impatto può essere percepito;
- l’area di intervento è stata prevista rispetto ad un altro sito proprio perché interessata da un polo eolico consolidato da un decennio. L’Impianto è stato collocato in continuità con gli aerogeneratori esistenti, l’aerogeneratore più vicino è stato collocato comunque ad una distanza superiore a 350 m del singolo aerogeneratore al fine di contenere l’effetto selva. I risultati della valutazione previsionale cumulativa hanno mostrato che l’impatto dovuto alla coesistenza nell’area dei suddetti parchi eolici è trascurabile;
- il *layout* ha previsto la collocazione delle singole turbine in prossimità della viabilità esistente al fine di contenere al massimo il consumo di suolo naturale;
- l’area di progetto è servita da una fitta rete infrastrutturale veloce (SS16, A14, Ferrovia e numerose Strade provinciali), che le danno un valore strategico produttivo;
- il Proponente motiva la scelta del territorio di progetto, precisando che “*la concentrazione di impianti eolici in aree determinate del territorio è un fatto fisiologico (trattandosi di siti a maggiore ventosità) ed inoltre auspicabile, consentendo di evitare una compromissione diffusa del bene paesaggio, sempre che in sede di progettazione vengano osservati tutti gli accorgimenti idonei a ridurre gli impatti e i fenomeni di intervisibilità, come avvenuto nel caso di specie*”.

– IV.3 Sulle richieste di integrazioni:

il Comitato tecnico VIA regionale ha richiesto alcuni ulteriori approfondimenti a cui il Proponente ha dato risposta come segue:

- *all’eventuale interessamento di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità:*
 - lo studio specialistico già agli atti, “*Relazione essenze di pregio*” DC19045D-V27, riporta una descrizione dell’area di studio con opportuno sopralluogo su un’area vasta di 5 km ed è pienamente idoneo a dimostrare l’assenza delle produzioni agro-alimentari di qualità, in quanto (i) l’impianto ricade in zone con Valenze ecologiche Basse (PPTR) e non presenta specie vegetali, erbacee, arbustive ed arboree di rilevante interesse produttivo o paesaggistico; (ii) non sono stati rilevati, in una fascia estesa di oltre 500 m e distribuita

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente, produzioni agro-alimentari di qualità;

- *al potenziale impatto del progetto sulla specie di interesse Comunitario Prioritario - Grillaio (Falco naumanni):*
 - lo studio specialistico agli atti, DC1904SD-V24-RELAZIONE-FLORO-FAUNISTICA, è già stato integrato con un piano di monitoraggio annuale *ante-operam* che copre il periodo Ottobre 2019-Settembre 2020 e consente di escludere alterazioni nell'uso del territorio dovute alla presenza degli aerogeneratori (allegato 2 alla Relazione tecnica). I risultati di tale studio trovano conferma anche nel report semestrale di monitoraggio allegato alle osservazioni, da cui risulta che il parco eolico non interferisce con la presenza (in area marginale ed esterna al parco stesso) del falco grillaio.

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONSIDERATE le motivazioni dell'opera:

- produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi;
- riduzioni di emissione di gas con effetto serra, dovute alla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili, in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 che prevede anche la decarbonizzazione al 2030, ovvero la dismissione entro tale data di tutte le centrali termo elettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale;
- riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dai paesi esteri;
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini occupazionali soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto;
- possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

CONSIDERATE le alternative tecnologiche sia relativamente alla tipologia di torri eoliche che ad altre fonti rinnovabili:

- l'alternativa dimensionale di utilizzare aerogeneratori di media e piccola taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata); e sostanzialmente aumenta gli impatti in considerazione del maggior numero di macchine da installare
- l'alternativa tecnologica di realizzare un impianto fotovoltaico ridurrebbe a parità di potenza installata l'energia prodotta aumentando in modo significativo l'occupazione e consumo di suolo.

CONSIDERATO che l'impianto eolico sarà costituito da:

- 13 aerogeneratori, della potenza di 4,2 MW, ubicati a quote comprese tra circa 50 e 90 m;
- 13 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 30 kV (MT);
- rete di cavidotti MT, eserciti a 30 kV, per il collegamento degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione AT/MT. Detti cavidotti saranno installati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;
- sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT (30/150 kV), nel comune di Stornara, a cui è collegato il cavidotto MT proveniente dal parco eolico composto da 3 linee provenienti ciascuna da un sottocampo del parco eolico. Nella sezione di trasformazione sarà ubicato un fabbricato contenente tutti i quadri MT, BT e il sistema computerizzato di gestione da locale e da remoto della rete elettrica e degli aerogeneratori, il trasformatore MT/AT e lo stallo AT.

CONSIDERATO che in relazione alla opzione zero, il Proponente evidenzia che:

- dalle valutazioni effettuate risulta che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono di minore entità rispetto ai benefici che da essa derivano. L'impianto si configura come tecnologicamente avanzato, in speciale modo in riferimento agli aerogeneratori scelti, selezionati tra le migliori tecnologie disponibili sul mercato e tali da garantire minori impatti ed un più corretto inserimento del progetto nel contesto paesaggistico – ambientale;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- principale aspetto positivo legato alla realizzazione dell'impianto è la produzione di energia elettrica senza che vi sia emissione di inquinanti: una normale centrale termoelettrica alimentata da combustibili fossili, per ogni kWh di energia prodotta produce l'emissione in atmosfera di gas serra (anidride carbonica) e gas inquinanti nella misura di:
 - 483 g/kWh di CO₂ (anidride carbonica);
 - 1,4 g/kWh di SO₂ (anidride solforosa);
 - 1,9 g/kWh di NO_x (ossidi di azoto);
- gli impatti previsti sono tali da escludere effetti negativi rilevanti e la compromissione delle biodiversità;
- per ciò che riguarda l'aumento della pressione antropica sul paesaggio è da evidenziare che il rapporto tra potenza d'impianto e occupazione territoriale, è tale da determinare un'occupazione reale di territorio inferiore al 1% rispetto all'estensione complessiva dell'impianto;
- per ciò che attiene la visibilità dell'impianto, gli aerogeneratori sono identificabili come strutture che si sviluppano essenzialmente in altezza e, come tali, in grado di indurre una forte interazione con il paesaggio, nella sua componente visuale. La realizzazione del nuovo parco eolico si colloca all'interno di un vero polo eolico consolidato nel paesaggio e che costituisce esso stesso elemento identificativo;
- analizzando le alterazioni indotte sul territorio dalla realizzazione dell'opera proposta, da un lato, ed i benefici che scaturiscano dall'applicazione della tecnologia eolica, dall'altro, è possibile affermare che l'alternativa zero si presenta come non vantaggiosa e da escludere.

CONSIDERATO che:

- per ciò che attiene alla localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT, opera necessaria alla messa in esercizio dell'impianto, la scelta è condizionata dalla vicinanza della stessa alla stazione RTN di connessione alla rete elettrica indicata dal gestore di rete TERNA, autorizzata, al fine di ridurre la lunghezza dei cavi in AT di collegamento, nonché dalla volontà di inserire l'infrastruttura in un contesto ambientale che sarà interessato da opere antropiche simili che andranno ad alterare la naturalità.

CONSIDERATI i criteri di scelta del sito adottati ed indicati dal Proponente nello SIA:

- rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

VISTO E CONSIDERATO che lo SIA ritiene verificata la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione nonché con i sottoelencati vincoli urbanistici ed ambientali:

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale 176/2015;
- Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24: Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia Foggia approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 84 del 21.12.2009;
- Piano Urbanistico dei Comuni di Cerignola e Stornara;
- Piano di Bacino per l'assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Faunistico Provinciale;
- Programma Operativo FESR;
- Piano di Sviluppo Rurale;
- Censimento degli uliveti;
- Pericolosità idraulica così come individuate dalla cartografia ufficiale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino;
- Pericolosità e rischio geomorfologica così come individuata dalla cartografia ufficiale;
- Presenza di SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale del Servizio Parchi della Regione Puglia;
- Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche;
- Coni visuali così come definiti nel PPTR e nel R.R. 24/2010;
- Piano di Tutela delle Acque.

VISTO E CONSIDERATO il Regolamento Regionale n. 24/2010 e smi.

CONSIDERATO che, in relazione alla perimetrazione oggetto di tutela ed interferenze con opere d'impianto, secondo quanto riportato dal Proponente negli elaborati progettuali, le suddette interferenze sono state superate con adeguate soluzioni tecnico progettuali da attuare in fase di realizzazione.

VISTA E CONSIDERATA la normativa e la perimetrazione delle Aree Protette e che in un buffer di 10 km dall'area di progetto sono stati censite le seguenti situazioni:

- SIC IT 9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata oltre 20 km;
- SIC IT9120011 Valle dell'Ofanto, lago di Capaciotti circa 18 km;
- ZPS IT110006 Paludi presso il Golfo di Manfredonia oltre 10 km;
- ZPS IT 9110007 Alta Murgia oltre 30 km;
- Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto oltre 10 km;
- Parco Naturale Regionale Bosco dell'Incoronata oltre 20 km.

CONSIDERATO che:

- nell'area vasta di studio non si rilevano Zone di Protezione Speciale (ZPS), *Important Birds Area* (IBA) ed altre aree Naturali Protette ai sensi della Legge n. 394/1991 (Parchi Nazionali, Parchi

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

Naturali Regionali ed Interregionali, Riserve Naturali, Zone Umide di interesse Internazionale RAMSAR);

- l'impianto così come dislocato non interferisce direttamente con Siti della Rete Natura 2000 e con Aree Naturali Protette ed Aree IBA;
- tutti i SIC e Aree Protette sopra elencate distano sempre oltre 10 km dall'aerogeneratore più vicino.

VISTO E CONSIDERATO che l'analisi del quadro programmatico ha evidenziato che il parco eolico non ricade in alcuna area di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento Regionale 24/2010.

CONSIDERATO che:

- l'analisi ha evidenziato che l'impianto ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi D.Lgs.42/04:
 - non ricade in prossimità e né nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art.142 D.Lgs. 42/04);
 - non ricadono tutti gli aerogeneratori in prossimità e né nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04). Solo il cavidotto interrato attraversa tali acque seguendo le prescrizioni previste nello Studio di SIA (cfr. DC19045D-V01- DW19045D-V02);
 - non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04) (cfr. DW19045D-V03);
 - non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04) (cfr. DW19045D-V04);
 - non ricade in prossimità e né nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04) (cfr. DW19045D-V04);
 - non ricadono tutti gli aerogeneratori in prossimità e né nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04). Solo il cavidotto interrato attraversa tali beni, lungo viabilità esistente asfaltata e carrabile, seguendo le prescrizioni previste nello Studio di SIA (cfr. DC19045D-V01 - DW19045D-V04);
 - non ricade in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI (cfr. DW19045D-V15);
 - non ricade in ambiti estesi A e B individuati dal PUTT/P (cfr. DW19045D-V05);
 - non ricade nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, né nella perimetrazione di lame, gravine e versanti (cfr. DW19045D-V02);
 - non ricade nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.

VISTO E CONSIDERATO che:

- per quanto riguarda la compatibilità con gli Strumenti Urbanistici dei Comuni di Cerignola e Stornara in vigore, l'area di progetto ricade in zona agricola negli strumenti di piano dove non sono riportate

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

indicazioni specifiche relativo agli impianti eolici, per cui non si evidenzia alcuna diretta incompatibilità;

- per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Foggia, relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, il Piano nell'area di progetto individua il corso d'acqua Marana Castello;
- tutti gli aerogeneratori sono ad una distanza superiore ai 150 m dai corsi d'acqua principali cartografati, mentre il cavidotto esterno attraversa la Marana Castello, lungo strade esistenti (SS16);
- l'attraversamento del corso d'acqua principale da parte del cavidotto avverrà con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC). Questa tecnica consente di contenere le opere di movimento terra che comporterebbero modifica all'equilibrio idrogeologico e all'assetto morfologico dell'area.

VISTO E CONSIDERATO il documento presentato dal Proponente sugli impatti cumulativi in cui si evidenzia che:

- con riferimento alla presenza di altri impianti eolici in aree vicine a quelle di impianto e tali da individuare un più ampio "bacino energetico", la fotografia dello stato attuale ha messo in evidenza i seguenti aspetti:
 - nel territorio di progetto, esistono altri aerogeneratori realizzati o autorizzati posti nel raggio di 9 km;
 - l'analisi dei comuni limitrofi ha rilevato che tutti sono interessati dalla presenza di altri impianti eolici;
 - l'analisi mette in risalto che in questa zona del Basso Tavoliere si ha la presenza consolidata da quasi un decennio di un polo energetico;
 - il Proponente ha effettuato simulazioni per verificare la percezione visiva del paesaggio dopo l'inserimento degli aerogeneratori, che, se pur visibili, rileva che l'installazione degli stessi determinerebbe un impatto tollerabile;
 - la compresenza dell'impianto di progetto con gli altri impianti non genererà significativi effetti di cumulo e non si generano effetti di sovraffollamento.

CONSIDERATO che relativamente al *layout* di disposizione dell'impianto, il Proponente evidenzia:

- il rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- il massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- l'impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- l'attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogrù nella fase di montaggio degli aerogeneratori;
- le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento WGS84 UTM ZONE 33N sono di seguito riportate:

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

COORDINATE UTM 33 WGS 84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	569958	4575082	Cerignola	103	63
2	571027	4575113	Cerignola	139	66
3	569993	4574437	Cerignola	102	6
4	570167	4573658	Cerignola	141	38
5	570007	4572910	Cerignola	102	286
6	570721	4573088	Cerignola	172	173
7	571490	4572860	Cerignola	172	20
8	569468	4572325	Cerignola	102	488
9	570178	4572143	Cerignola	173	116
10	571965	4572338	Cerignola	172	65
11	570606	4571594	Cerignola	173	151
12	571289	4571561	Cerignola	173	37
13	571032	4571080	Cerignola	173	95

- la sottostazione di trasformazione ricade nel Comune di Stornara;
- l'impianto eolico ricade principalmente in un comprensorio destinato a seminativi, irrigui e non, a prevalenza di cereali, con gli aerogeneratori n.1, 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 13. Ricadono in vigneti gli aerogeneratori n. 3 e n .9, mentre la n. 8 e la n. 12 ricadono in aree alberate (frutteti e uliveti);
- l'intervento comporterà un'occupazione di suolo trascurabile rispetto alla superficie agricola utilizzata se si considera che l'occupazione delle piazzole di regime, della base torre e della viabilità di servizio di nuova realizzazione, la superficie totale di suolo agricolo occupato sul territorio di Cerignola risulta pari a circa 6 ha e la sottostazione di trasformazione occuperà una superficie di circa 0,4 ha;
- le aree di Cantiere, le strade e le piste in fase di Cantiere sono così descritte:

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- la viabilità interna all'impianto risulterà costituita dall'adeguamento delle strade esistenti da adeguare integrate da tratti di strade da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore;
 - per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio di forma triangolare;
 - per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale;
 - le piazzole di stoccaggio e le aree per il montaggio gru saranno temporanee e, al termine dei lavori, saranno completamente restituite ai precedenti usi agricoli;
- relativamente alla Rete di cavidotti MT, eserciti a 30 kV, per il collegamento degli aerogeneratori con la suddetta sottostazione di trasformazione AT/MT:
- sarà installata all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;
 - la profondità dello scavo per l'alloggiamento dei cavi, dovrà essere minimo 1,30 m, mentre la larghezza degli scavi è in funzione del numero di cavi da posare e dalla tipologia di cavo, è varia da 0,50 m a 0,95 m;
 - la soluzione di connessione alla RTN prevede che (STMG TERNA/P20180037980 del 06/12/2018), l'impianto eolico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV con la nuova stazione di Terna S.p.A. da realizzare nel Comune di Stornara (FG);
 - la connessione in antenna avverrà mediante raccordo in cavo aereo AT tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RTN. Come da richieste Terna, per l'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture, lo stallo di arrivo Terna sarà condiviso tra diversi Produttori;
- il *layout* è stato definito tenendo conto dei seguenti criteri:
- Analisi vincolistica:
 - il Proponente ha evitato di posizionare gli aerogeneratori o le opere connesse in corrispondenza di aree vincolate. Nello SIA sono state sviluppate le seguenti analisi di dettaglio effettuate:
 - distanza tra gli aerogeneratori: distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore nella direzione principale del vento e di 3 volte il diametro nella direzione ortogonale;
 - distanza dalle strade: in accordo a quanto previsto nel DM 10/9/2010, Allegato 4, p.to 7, posta pari ad almeno 180 metri (altezza tip - aerogeneratore), la distanza di ogni aerogeneratore è di oltre 300 m dalle strade provinciali esistenti nell'area;
 - distanza dagli edifici abitati o abitabili: al fine di minimizzare gli ipotetici disturbi causati dal rumore dell'impianto in progetto, è stato considerato un buffer maggiore di 320 metri da tutti gli edifici abitati o abitabili;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- minimizzazione dell'apertura di nuove strade: il layout è stato progettato in modo da ridurre al minimo indispensabile l'apertura di nuove strade, anche per non suddividere inutilmente la proprietà terriera;
- utilizzo della viabilità esistente per il percorso del cavidotto interrato in MT.

CONSIDERATO che, relativamente alla gittata massima, nell'elaborato specifico "*Relazione Gittata Massima*" il Proponente evidenzia che:

- la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (315 mt) è inferiore alla distanza di ciascun aerogeneratore da edifici e che, pertanto, non ci sono problemi di sicurezza legati a questo aspetto.

CONSIDERATO altresì che, relativamente alla evoluzione dell'ombra, nell'elaborato specifico "*Studio Evoluzione Ombra (Shadow Flickering)*", il Proponente evidenzia che:

- dall'analisi dell'evoluzione dell'ombra prodotta da ciascun aerogeneratore sia in periodo invernale che estivo, si evince che alcuni edifici saranno interessati dall'ombra dell'aerogeneratore, esclusivamente per un breve periodo della giornata, solo in alcuni periodi dell'anno ed in corrispondenza di ore nelle quali la radiazione solare diretta è di modesta entità. I risultati del calcolo sono cautelativi perché ottenuti considerando i recettori orientati a 360° ovvero totalmente finestrati su tutti i lati.

VISTE e CONSIDERATE le modalità di realizzazione dell'opera, le modalità descritte per il ripristino dei luoghi, i mezzi d'opera e di cantiere, il cronoprogramma di realizzazione che prevede una fase di cantiere comporta in totale **18 mesi di lavorazioni**, pari quindi a circa 1 anno e mezzo.

CONSIDERATO il Piano Preliminare di Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017 ed in particolar modo agli allegati 2 e 4 al DPR:

- la stima dei volumi previsti delle terre e rocce da scavo proveniente dalla realizzazione delle opere di progetto:
 - opere fondazione per la realizzazione dei 13 plinti di fondazione si prevede uno scavo complessivo di circa 16.594 mc;
 - cavidotti Per la realizzazione del cavidotto MT si prevede un volume complessivo di circa 19.459 mc di terreno escavato;
 - per la stazione elettrica sono previsti 600 mc di scavo;
 - per la realizzazione delle piazzole, strade, e sovrastrutture sono previsti circa 22.606 mc;
 - il volume complessivo degli scavi, collocati su uno spazio temporaneamente, si attesta nella previsione del Proponente in 59.259 mc e che, secondo le previsioni del piano preliminare di utilizzo, il terreno proveniente dagli scavi necessari alla realizzazione delle opere di progetto verrà utilizzato in gran parte per contribuire alla costruzione dell'impianto eolico e per l'esecuzione dei ripristini ambientali;
 - lo SIA afferma che "*La quantità di terreno derivante dagli scavi potrà essere quasi certamente riutilizzata totalmente in sito per i rinterri. La verifica dell'assenza di contaminazione del suolo, essendo obbligatoria anche per il materiale allo stato naturale, sarà valutata prima dell'inizio dei lavori con riferimento all'allegato 5, tabella 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti). Qualora sarà confermata l'assenza di*

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

contaminazione, l'impiego avverrà senza alcun trattamento nel sito dove è effettuata l'attività di escavazione ai sensi dell'art. 2403 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Se, invece, non dovesse essere confermata l'assenza di contaminazione, il materiale escavato sarà trasportato in discarica autorizzata. Il materiale proveniente dagli scavi dunque sarà o utilizzato in sito oppure trasportato in discarica come rifiuto. I siti interessati dal progetto sono inseriti nella zona urbanistica "E" e, quindi, i terreni da riutilizzare debbono essere conformi alla colonna A della Tab. 1 All.5 Parte IV D.Lgs. 152/06; - non vi sono nelle vicinanze attività antropiche inquinanti ed i terreni e la falda non sono potenzialmente a rischio per la totale assenza di fonti di probabili fenomeni di inquinamento".

CONSIDERATO che, relativamente alla localizzazione degli aerogeneratori, i criteri adottati sono stati i seguenti:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità del territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti e/o destinazione agricola;
- limitare l'impatto visivo;
- escludere aree di elevato pregio naturalistico ed aree vincolate dagli strumenti pianificatori territoriali o di settore;
- valutare la facilità di accesso alle aree dovuta ad una rete stradale esistente e ben sviluppata;
- valutare l'idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;
- rispettare una distanza minima tra le macchine superiore a cinque volte il diametro del rotore per ridurre l'effetto selva;
- mantenere una distanza minima dai ricettori sensibili ai fini dell'impatto acustico, dell'impatto elettromagnetico e del fenomeno di *Shadow Flickering* e del calcolo della gittata;
- mantenere una distanza minima dalla strada pubblica nel rispetto del DL/2010;
- mantenere una distanza minima dal reticolo idrografico di cui alle carte idrogeomorfologiche.

CONSIDERATO che, relativamente al quadro di riferimento ambientale:

- le interferenze e gli impatti e le iniziative di mitigazione delle opere, sia in fase di costruzione che di esercizio sulle componenti ambientali sono le seguenti:
 - Salute Pubblica;
 - Aria e fattori climatici;
 - Suolo e sottosuolo;
 - Acque superficiali e sotterranee;
 - Flora, Fauna ed ecosistemi;
 - Paesaggio;
 - Beni culturali ed architettonici;
 - Inquinamento acustico;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- Campi elettromagnetici;
- Effetti Flickering.

Componente atmosfera:

- in fase di costruzione gli impatti potenziali previsti il Proponente evidenzia che:
 - saranno limitati a problemi di produzione di polveri si avranno temporaneamente in fase di costruzione dell'impianto. Anche tale problematica può essere limitata umidificando le aree di lavoro e i cumuli di materiale, limitando la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate, bagnando le strade non pavimentate nei periodi secchi, predisponendo la telonatura per i mezzi di trasporto di materiali polverulenti;
- in fase di esercizio gli impatti potenziali previsti il Proponente evidenzia che:
 - l'impianto eolico è privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera in fase di esercizio che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile;
- la stima del progetto, così come dichiarato dal Proponente nello SIA *“con una produzione attesa di 142 GWh, possa evitare l'emissione di 68.586 t/anno circa di anidride carbonica; 198 t/anno circa di anidride solforosa e 270 t/anno circa di ossidi di azoto; con i conseguenti effetti positivi indiretti sulla salute umana e sulle componenti biotiche (vegetazione e fauna)”*.

VALUTATO che, relativamente alla componente atmosfera:

- in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera;
- i fattori di impatto sulla componente atmosfera saranno di entità trascurabile, reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'area ristretta.

Componente Geologica e Geomorfologica:

nell'elaborato denominato *“Relazione Geologica, Relazione dei Versanti, Relazione Sismica e Geotecnica”* il Proponente asserisce che:

- l'area di intervento rientra nell'ambito territoriale rappresentato dal Tavoliere di Foggia, una estesa pianura, vasta circa 400.000 ettari, sviluppatasi lungo la direzione SE NW, dal fiume Ofanto sino al lago di Lesina, le opere da realizzare implicano influenze localizzate e circoscritte;
- l'area di progetto non è interessata dalla presenza di fenomeni erosivi in senso lato né è soggetta a rapida evoluzione e rimodellamento morfologico (inteso esclusivamente in termini di agenti esogeni naturali), in quanto questo si esercita in forma marginale ed attenuata e del tutto trascurabile ai fini degli interventi previsti;
- la caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni è stata determinata sia da prove di laboratorio su campioni prelevati da indagine pregresse limitrofe all'area di progetto, che da prove geofisiche (prospezioni *Masw* e prospezioni sismiche a rifrazione);
- relativamente alle componenti geomorfologiche l'area di studio non è interessata dalla presenza di fenomeni erosivi in senso lato né è soggetta a rapida evoluzione e rimodellamento morfologico (inteso esclusivamente in termini di agenti esogeni naturali), in quanto questo si esercita in forma marginale ed attenuata e del tutto trascurabile ai fini degli interventi previsti;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- relativamente alla componente geologica e geomorfologica:
 - la zona interessata dall'installazione degli aerogeneratori non rientra in nessuna delle aree classificate a pericolosità geomorfologica;
 - relativamente al tracciato del cavidotto, esso interseca in un punto un'area classificate PG1 (Aree a pericolosità media e moderata). Lungo la porzione del tracciato del cavidotto che interseca l'area perimetrata dall'AdB Puglia come PG1, è stata prevista l'analisi di stabilità dei pendii. Dall'analisi si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta.

VALUTATO che è stata redatta la Relazione Geologica e che essa caratterizza l'area da un punto di vista sismico e meccanico ai fini del calcolo delle capacità portanti, che non vi sono censite emergenze geomorfologiche, non sussistono incompatibilità geologiche e che, come richiesto dal DM 14/01/2008, saranno eseguite in fase di progettazione esecutiva le indagini puntuali, i sondaggi geognostici ed i prelievi di laboratorio.

Componente Idrica:

Dall'elaborato "*Relazione Idrologica e Relazione Idraulica*" in cui sono state sviluppate modellizzazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente in corrispondenza con i corsi d'acqua Torrente Marana Castello e suo affluente minore, il Proponente asserisce che:

- dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata avente tempo di ritorno 200 anni. A questo fanno eccezione alcuni tratti lungo "Torrente Marana Castello" ed "Affluente minore Torrente Marana Castello" dove si osservano esondazioni da entrambe le direzioni. Tale aspetto è stato oggetto di una analisi in condizioni di moto non stazionario e bidimensionale, dall'analisi emerge come l'esondazione non interessa i cavidotti e gli aerogeneratori. La posa in opera dei cavidotti verrà realizzata con particolare attenzione attraverso una perforazione teleguidata (Trivellazione Orizzontale Teleguidata" T.O.C.) fino ad una profondità pari a 2 metri al di sotto del fondo alveo;
- l'assetto geologico-stratigrafico dell'area e dagli studi è stato misurato che il livello piezometrico della falda locale si attesta ad una profondità di circa 32 m dal piano campagna;
- il principale affluente nell'area di progetto è la Marana Castello, posta ad ovest dell'area di progetto, iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia (corsi d'acqua di tipo "A" dell'Elenco del PUTT) e per la "Legge Galasso", soggetti al vincolo paesaggistico con area annessa di 150 m in destra e sinistra idraulica. Tutti gli aerogeneratori di progetti sono posti ad oltre 150 m da tale corso d'acqua, il cavidotto esterno attraversa la marana, lungo viabilità esistente (SS16) (in TOC);
- dall'esame dello studio condotto ha accertato:
 - l'assenza di falda idrica sotterranea. entro tutto lo spessore delle future fondazioni delle aree di insediamento;
 - la localizzazione al di fuori delle perimetrazioni di aree caratterizzate da processi idraulici attivi e movimenti di massa;
 - che le aree esaminate si collocano in corrispondenza di spartiacque superficiali, con pendenze poco spinte, in cui la circolazione idrica superficiale ha caratteristiche idrauliche poco attive, basse velocità idrauliche, assenza di carico solido e scarsità di potere erosivo;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- riguardo all'ambiente idro-geomorfologico, il progetto non prevede né emungimenti dalla falda acquifera profonda né emissioni di sostanze chimico - fisiche che possano provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.

VALUTATO il Parere dell'Ente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 01.08.2019 (prot. n. 0009340) che rilascia il parere prescrivendo adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica, ed un giudizio di generale compatibilità ambientale rispetto al PAI.

VALUTATO che, nella fase di cantiere, non sono previsti emungimenti e/o prelievi e l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA e che, per quanto riguarda il regime idrologico superficiale, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica e il reticolo idrografico: il progetto in esame non è in contrasto con le previsioni delle NTA per quanto concerne i reticoli idrografici. Inoltre nell'area oggetto di studio non è stata rilevata alcuna falda superficiale, è comunque da ritenersi basso o poco significativa l'interazione con il drenaggio delle acque superficiali sia nella fase di apertura del cantiere e di realizzazione delle opere.

VALUTATO che l'impatto dell'opera, sia in fase di cantiere che di esercizio, è modesto e comunque, se del caso, di breve durata.

Componenti suolo e sottosuolo:

nell'elaborato denominato "*Relazione Geologica, Relazione Sismica e Geotecnica*" il Proponente asserisce che:

- l'area d'intervento ricade in agro del Comune di Cerignola. Complessivamente l'area destinata all'impianto è di circa 700 ettari, però solo l'1 % di questi risulta fisicamente impegnato tra viabilità di servizio e piazzole di sosta e basamenti degli aerogeneratori e che per l'accesso al parco si usufruirà della viabilità esistente oltre che della realizzazione di viabilità di servizio *ex-novo*;
- le movimentazioni di terra, necessarie alla costruzione delle strutture che compongono il parco eolico sono state esaminate nel Piano di Scavo e riutilizzo delle terre e che i volumi scavati appaiono coerenti con questa tipologia di opera;
- i fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo sono rappresentati da occupazione di suolo/rimozione di suolo e che l'analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:
 - le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo;
 - le potenziali variazioni quantitative del suolo;
- gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni;
- l'impianto eolico di progetto comporta nel suo complessivo un'occupazione di suolo agricolo inferiore allo 0,1% della superficie totale del Comune di Cerignola; e quindi la sottrazione di suolo agricolo risulta essere molto basso;
- è prevista l'adozione di misure di protezione del suolo volte a prevenire le perdite e a conservare le attuali caratteristiche, attraverso la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità; la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto;
- in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- in fase di cantiere le variazioni sono reversibili, tipicamente nel volgere di una stagione il terreno riprenderà le proprie caratteristiche originarie.

VALUTATO in base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà limitato sia durante la fase di costruzione che durante la fase di esercizio.

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

Componente ecosistema e vegetazione:

negli elaborati progettuali e nello SIA, il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- l'impianto eolico ricade principalmente in un comprensorio destinato a seminativi, irrigui e non, a prevalenza di cereali, con gli aerogeneratori n.1, 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 13, ricadono in vigneti gli aerogeneratori n. 3 e n. 9, mentre la n. 8 e la n.12 ricadono in aree alberate (frutteti e uliveti);
- nel complesso l'area analizzata è caratterizzata dall'assenza di componenti botanico - vegetazionali. Nell'area di inserimento dell'impianto sono presenti "formazioni arbustive" lungo il citato corso d'acqua. Solo il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa formazioni arbustive presenti lungo la Marana Castello, poiché il cavidotto sarà interrato e realizzato con la tecnica della trivellazione tali componenti vegetazionali presenti non verranno in alcun modo intaccati o compromessi.

VALUTATO che le opere di progetto insistono esclusivamente su aree a seminativo e che l'impatto prodotto in fase di cantiere sulla vegetazione è limitato nel tempo e comunque reversibile ed in particolare che l'impatto sulle componenti arbustive ripariali è limitato in considerazione del fatto che i cavidotti attraverseranno il reticolo idrografico mediante TOC.

VALUTATO che in fase di esercizio l'impatto sulla componente vegetazione è limitato.

Componente faunistica:

Il proponente ha prodotto un monitoraggio avifaunistico di valenza superiore all'anno (ottobre 2019 – dicembre 2020) mediante il quale un ornitologo professionista ha potuto verificare l'intero ciclo vitale delle specie presenti nell'areale del progetto ed in particolare ha potuto verificare in situ la consistenza dell'avifauna e dei chiropteri nel periodo pre riproduttivo e post riproduttivo.

Negli elaborati progettuali, nello SIA, e nel documento specifico "Report monitoraggio avifauna annuale" il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi (rumore, movimento delle pale) prodotti dal parco eolico. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico ed anche alla possibilità di impatto durante il volo;
- per l'avifauna le principali cause di impatto degli aerogeneratori sono: collisione, disturbo, effetto barriera, modificazione e perdita dell'habitat;
- dall'analisi dei dati e delle cartografie si osserva che l'area vasta di studio non è particolarmente interessata da flussi migratori consistenti dei rapaci, grandi veleggiatori e uccelli acquatici;
- gli animali che frequentano o che sono ospiti nel territorio analizzato sono esclusivamente animali terrestri appartenenti alle classi degli Insetti e degli Aracnidi, e al *Phylum* dei Cordati, al *sub phylum* Vertebrati con le classi degli Anfibi, dei Rettili, degli Uccelli e dei Mammiferi;
- il metodo di rilevazione più opportuno per confermare l'assenza di interferenze con l'avifauna sia un monitoraggio preventivo secondo l'approccio BACI (*Before After Control Impact*) nonché le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna";
- il rischio maggiore concerne l'avifauna, che può subire tre tipi di effetti da questo tipo di impianti: l'aumento del livello del rumore, la creazione di uno spazio non utilizzabile, "vuoto" (denominato effetto spaventapasseri), ed il rischio di morte per collisione con le pale in movimento;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- per quanto attiene all'avifauna, le specie di maggior importanza conservazionistica non risultano nidificanti nelle aree naturali dell'area vasta di studio e nel sito di intervento dove gli habitat naturali boschivi e prativi sono quasi del tutto assenti o di scarsa estensione;
- l'area non presenta roost (rifugi) di particolare significato conservazionistico. Sono assenti cavità naturali (grotte, inghiottitoi, ecc.) e i ruderi presenti nell'area sono poco idonei ad ospitare consistenti roost di chiroterti;
- per ciò che concerne le rotte migratorie dei rapaci, lo SIA fa riferimento agli studi esistenti (2003) e non si rilevano migrazioni che interessano il territorio dell'area di indagine;
- le seguenti misure di mitigazione già proposte in fase di progetto:
 - disposizione delle turbine ad una distanza minima pari a 3D – 5D;
 - rispetto delle stesse distanze dalle torri esistenti in modo da evitare l'insorgere del cosiddetto effetto selva lasciando corridoi di transito tra le macchine;
 - utilizzo di torri tubolari e non tralicciate con rotore tripala a bassa velocità di rotazione;
 - uso di vernici di colore neutro, antiriflettenti e antiriflesso – uso di segnalazione cromatica con bande rosse e bianche per la sicurezza del volo a bassa quota;
 - interrimento dei cavi di media tensione ed assenza di linee aeree di alta tensione;
- l'area protetta più prossima è quella del SIC Valle dell'Ofanto – Lago di Capaciotti (oltre 18 km) e che le specie migratorie presenti nell'area sono unicamente individuabili fra gli anatidi ed i trampolieri, con una discreta presenza di quaglie durante il periodo primaverile ed autunnale. Il numero dei rapaci presenti è confrontabile alla media e cioè pari a poche unità (0,5-1) per ettaro;
- il parco eolico risulta essere esterno alle aree IBA che comunque distano oltre 10 km dalle pale e che nella zona non sono presenti rotte migratorie.

VALUTATO che dalle evidenze dell'indagine svolta si ritiene che lo stato di conservazione delle specie di interesse avifaunistico presenti nell'area non sia significativamente influenzato dalle attività di costruzione dell'impianto eolico anche atteso che nell'area risultano diversi elementi di antropizzazione a cui le specie ornitiche si sono ormai adattate e non vi sono siti di nidificazione nell'intorno dell'area di impianto. La specifica area di progetto, inoltre, non è interessata da fenomeni migratori dell'avifauna, essendo tale flusso ubicato per lo più lungo direttrici distanti più di 10 chilometri dal sito.

Componente Natura 2000:

negli elaborati progettuali, nello SIA, e nell'elaborato specifico "Report monitoraggio avifauna annuale" il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi;
- nell'area vasta di progetto sono state censite le seguenti situazioni:

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

Codice NATURA 2000	Denominazione	Distanza dall'impianto
SIC IT 9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	oltre 20 km
SIC IT9120011	Valle dell'Ofanto, lago di Capaciotti	circa 18 km
ZPS IT110006	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	oltre 10 km
ZPS IT 9110007	Alta Murgia	oltre 30 km
Parco Naturale Regionale	Fiume Ofanto	oltre 10 km
Parco Naturale Regionale	Bosco dell'Incoronata	oltre 20 km

- l'area ZPS più vicina è l'area ZPS IT110006 Paludi presso il Golfo di Manfredonia oltre 10 km dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a più di 10 km.

VALUTATO che ogni impatto è da considerare limitato, vista la natura puntuale del sito, le tempistiche e la limitatezza della fase di cantiere e soprattutto visto la distanza dai siti naturali, e che l'opera comunque non interferisce con alcuna presenza di SIC e che non ha impatto su habitat prioritari né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Componente clima acustico e rumore:

negli elaborati progettuali, nello SIA, e nell'elaborato specifico "Relazione di impatto acustico" il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti disposizioni statali e regionali:
 - legge n.447 del 26/10/95: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
 - DPCM 14/11/1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
 - DM 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e misurazioni dell'inquinamento acustico";
 - Legge Regionale 12 febbraio 2002 n. 3: "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
 - UNI/TS 11143-7: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 7: Rumore degli aerogeneratori;
- il comune di Cerignola non ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- è stata effettuata una campagna di misurazioni con misure eseguite in fascia diurna ed in fascia notturna in corrispondenza dei recettori più rappresentativi;
- ha effettuato uno studio che ha dimostrato che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata, sia per la fase diurna che per quella notturna.

CONSIDERATO che l'Arpa Puglia con proprio parere del 23.09.2019 ha contestato al Proponente che la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico sarebbe lacunosa e non conforme a quanto previsto dalla regolamentazione tecnica di settore.

VALUTATO che il Proponente con proprie integrazioni spontanee presentate in data 30/06/2020, ha controdedotto quanto rilevato da ARPA Puglia con una Relazione Acustica aggiornata, denominata DC19045D-V15 rev01 - Previsionale Acustica Cerignola.

VALUTATO che, come per gli altri progetti per nuove installazioni di parchi eolici, dovrà essere effettuato un progetto di monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini, che dovrà essere concordato con ARPA Puglia e presentato per la Verifica di ottemperanza al MITE, prima dell'inizio dei lavori, come da specifica prescrizione in cui il Proponente dovrà effettuare durante tutta la fase di cantiere il monitoraggio sul clima acustico in prossimità dei recettori nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà proseguirlo attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.

Componente radiazioni ionizzanti:

Negli elaborati progettuali e nello SIA il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- il DPCM del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e che pone quale limite di qualità in 3 µT per l'induzione magnetica;
- per l'impatto elettromagnetico indotto dall'impianto eolico oggetto di studio può essere determinato da:
 - linee MT in cavidotti interrati;
 - sottostazione Elettrica (SSE);
 - linea interrata di connessione AT, che collega la SSE alla SE Terna.
- la fase di costruzione e la fase di dismissione dell'impianto non daranno origine ad alcun impatto sulla componente;
- gli elementi di impianto in fase di esercizio, per quanto concerne i cavi MT (cavidotti interrati) e le aree in cui avviene la posa dei cavi sono agricole o sotto le strade esistenti, ove non è prevista la permanenza stabile di persone per oltre 4 ore e/o la costruzione di edifici;
- per quanto riguarda la zona delle Stazioni Elettriche, gli effetti negativi indotti dal campo elettromagnetico restano confinati all'interno dell'area della sottostazione elettrica;
- lo studio dell'impatto elettromagnetico ed il progetto elettrico ha evidenziato che la stazione ad alta tensione è caratterizzata da valori di induzione magnetica e di campo elettrico inferiori ai limiti normativi vigenti, confermando quanto evidenziato nel DM 29-05-2008 ed i limiti di esposizione sono sempre verificati, così come sono sempre verificati gli obiettivi di qualità per gli elettrodotti interrati MT.

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

VALUTATO che, per quanto riguarda i campi magnetici in fase di esercizio, il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà campi elettromagnetici di entità modesta ed inferiore ai livelli di qualità previsti dal DPCM e, comunque, in zone ove la permanenza di persone è inferiore al tempo di esposizione previsto dalla norma.

Componente paesaggio ed impatto visivo:

Negli elaborati progettuali, nello SIA, nella "Relazione Paesaggistica" e nell'elaborato: "DC19045D-V08-Studio degli Impatti Cumulativi e della Visibilità - Fotoinserimenti lo studio della visibilità dell'impianto e i possibili impatti cumulativi" il Proponente asserisce, in sintesi, che:

- l'intervento interessa sia beni paesaggistici che ulteriori contesti paesaggistici ed è, inoltre, considerato intervento di rilevante trasformazione ai sensi del comma 1 lett. b2 delle NTA del PPTR; pertanto è soggetto all'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 ed ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR. Il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica dovrà recare in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 91 delle predette norme;
- il Proponente ha analizzato e valutato le singole componenti ambientali perimetrate dal PPTR, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento progettuale con le singole componenti ambientali del Piano che, nelle aree limitrofe al progetto, individua:
 - nell'area di progetto del parco eolico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include la ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato del cavidotto, è presente il corso d'acqua Marana Castello, presente negli elenchi delle Acque Pubbliche: quest'ultimo è esterno all'area di ubicazione degli aerogeneratori, ad una distanza sempre superiore ai 150 m, mentre il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa questo corso d'acqua lungo la SS16 (per il quale si prevede l'attraversamento in TOC);
 - il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa formazioni arbustive presenti lungo la Marana Castello SS16 (per il quale si prevede l'attraversamento in TOC);
 - nell'area di progetto si segnala la presenza:
 - ✓ del Regio Tratturo Foggia - Ofanto, con area buffer di 100 m (reintegrato), oggi la SS16;
 - ✓ del Regio Trattarello Salpitello di Tonti Trinitapoli, con area buffer di 30 m (non reintegrato), oggi la SP 68;
- tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni ai tratturi prima menzionati ed alla relativa area buffer di 100 m; solo un breve tratto del cavidotto esterno transiterà lungo la complanare della SS16 (Regio Tratturo "Foggia - Ofanto") ed in prossimità dello svincolo stradale con la SP68 attraverserà il Regio Braccio Cerignola – Ascoli Satriano, esclusivamente sotto sede stradale esistente;
- nell'area di inserimento del parco eolico si segnala la presenza di alcuni siti storici culturali con relativa area di rispetto di 100 m di età contemporanea:
 - la Masseria Salice, posta a nord dell'aerogeneratore WTG01, ad oltre 300 m dallo stesso;
 - la Masseria San Michele alle Vigna, posta a nord-est dell'area di progetto, ad una distanza minima dall'aerogeneratore più vicino di oltre 600 m, che il WTG02, il cavidotto interno di collegamento tra la WTG02 e la WTG07 taglia l'area buffer della masseria lungo la nuova viabilità esistente;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- la Masseria Posta del Toro, posta nella parte centrale dell'area di progetto, ad una distanza minima dall'aerogeneratore più vicino di oltre 700 m;
- le opere di progetto non interferiscono con le aree di interesse archeologico tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e riportate sulla cartografia del PPTR;
- i citati tratturi non interferiscono con le posizioni degli aerogeneratori e le relative piazzole;
- l'area di analisi visiva è stata estesa a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori e questo ha consentito di tenere conto degli effetti derivanti dal cumulo. L'elaborazione ha evidenziato che la realizzazione dell'impianto di progetto non aumenta il campo di visibilità determinato dagli altri impianti;
- lo studio ha consentito di desumere che, in coerenza alla definizione di "compatibilità Paesaggistica", il parco eolico nella fase *ex post* si dimostra compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto rimane nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva valutata allo stato *ex ante*;
- nella Carta della visibilità globale sono state discretizzate le aree in funzione del numero di torri visibili nel territorio ricadenti all'interno del raggio dei 10 km. Sono stati redatti elaborati 13 fotoinserti, scelti in corrispondenza degli elementi sensibili prima individuati al fine di analizzare tutti gli scenari possibili che possono creare impatto visivo e cumulativo nel paesaggio e che i foto-inserti costituiscono un importante riscontro, avendo scelto tra i punti sensibili quelli per i quali è più alto il valore teorico dell'impatto e che sia necessario considerarli comprensivi anche dei potenziali altri impianti in fase di istruttoria presenti presso vari Enti.

VALUTATO che, al fine di mitigare la percezione visiva derivante dalla contestuale compresenza con altri insediamenti eolici, la disposizione delle torri è stata progettata anche in considerazione di altri potenziali e futuri impianti con ricorso al mimetismo cromatico, con colori delle torri simili a quelli del paesaggio circostante.

VALUTATO che in merito al paesaggio la componente che maggiormente interferisce è l'impatto visivo e che i risultati dello studio di intervisibilità, la documentazione con foto inserti dimostrano che la disposizione degli aerogeneratori non altereranno in maniera sostanziale le visuali di pregio né la percezione "da e verso" i principali fulcri visivi.

CONSIDERATE E VALUTATE le misure di mitigazione previste e comuni per tutte le componenti che dovranno essere realizzate. In fase di cantiere saranno previste le seguenti misure preventive e correttive da adottare, prima dell'installazione, e correttive durante la costruzione ed il funzionamento del parco:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- programmazione del transito dei mezzi pesanti al fine di contenere il rumore di fondo nell'area; si consideri che l'area è già interessata dal transito periodico di autovetture per il transito dei mezzi pesanti a servizio delle limitrofe aree coltivate;
- protezione del suolo contro la dispersione di olii ed altri materiali residui;
- conservazione del suolo vegetale;
- trattamento degli inerti;
- integrazione paesaggistica delle strutture e salvaguardia della vegetazione;
- salvaguardia della fauna;

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

- tutela e tempestiva segnalazione di eventuali insediamenti archeologici che si dovessero rinvenire durante i lavori.

Nelle conclusioni delle valutazioni effettuate nello SIA si riportano le seguenti considerazioni al fine di mitigare l'impatto prodotto dall'intervento complessivo:

- le piazzole di montaggio degli aerogeneratori di progetto saranno ridotte al minimo necessario per la effettuazione delle attività di manutenzione ordinaria;
- l'inquinamento acustico sarà contenuto e monitorato, grazie alla installazione di aerogeneratori di ultima generazione;
- l'emissione di vibrazioni sarà praticamente trascurabile e non produce effetti sulla salute umana;
- l'emissione di radiazioni elettromagnetiche è limitata e si esaurisce entro pochi metri dall'asse dei cavi di potenza; inoltre per la viabilità interessata dal passaggio dei cavi la loro profondità di posa è tale che non si prevedono interferenze alla salute umana;
- non si rilevano rischi incidenti concreti per la salute umana, come risulta dagli studi di approfondimento di cui è corredato il progetto definitivo;
- il rischio per il paesaggio è mitigato principalmente dal controllo dell'effetto selva dovuto alla scelta di un numero contenuto di aerogeneratori a distanza minima di 3 o 5 diametri tra di loro; inoltre dai punti di vista panoramici di cui al PTPR, la visibilità del nuovo impianto è impercettibile o scarsa data l'elevata distanza;
- non vi sono effetti cumulativi significativi per la presenza di altri impianti in quanto sono state rispettate le Linee Guida nazionali nel posizionamento dei nuovi aerogeneratori.

VALUTATO che l'adozione e la prescrizione di misure di mitigazione in fase di cantiere rende ulteriormente ridotto l'impatto sulle componenti ambientali, della salute e del paesaggio.

CONSIDERATE E VALUTATE le osservazioni nonché i pareri degli enti intervenuti, tutti recepiti nel presente parere, nonché le relative controdeduzioni prodotte dal Proponente.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate e sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, ed, in particolare, dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quali motivazioni del presente parere,

ESPRIME

parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto inerente all'impianto eolico denominato "Torre Giulia" della potenza di 54,6 MWe da ubicare nel comune di Cerignola (FG) e relative opere di connessione. fatte salve, per quanto di competenza, le determinazioni delle Amministrazioni preposte in materia paesaggistica, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Precedente l'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
	Condizioni Ambientali, suolo e vegetazione
Oggetto della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Il Proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"; - nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico; - gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n°120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori; - nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale. Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali; - qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero; - gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo o prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D’OPERA – POST OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d’esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti ecologici, ambientali e monitoraggi
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>a. <u>Acque sotterranee</u>: i) <i>Fase precedente la cantierizzazione</i>. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell’area. ii) <i>Fase di Cantiere</i>. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Puglia prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) <i>Fase di esercizio</i>: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Puglia.</p> <p>b. <u>Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri)</u>: il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze, con particolare riferimento ai chiroteri. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l’approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “<i>Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>” (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p> <p>c. <u>Mitigazione</u>: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l’impatto sull’avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un’area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.</p> <p>d. <u>Compensazione</u>: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell’opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall’impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il</p>

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	
	<p>Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.</p> <p>e. <u>Rumore</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.</p> <p>f. <u>Elettromagnetismo</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.</p> <p>g. Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.</p> <p><u>Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.</u></p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Monitoraggio Ambientale
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Relativamente all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA e Regione Puglia un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Puglia e la Regione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia, Regione Puglia

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle acque sia superficiali che sotterranee; • del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; • del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe. • il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture; • gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto; • cronoprogramma e allocazione delle risorse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Dismissione dell'opera
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Prima dell'avvio lavori
Ambito di applicazione	Comunicazione avvio lavori
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alla Soprintendenza, la Regione Puglia, l'Arpa Puglia, la Provincia di Foggia e il Comune di Cerignola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Soprintendenza, Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia di Foggia Comune di Cerignola.

ID_VIP 4772 - Istruttoria VIA - Impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,2 MW per una potenza complessiva pari a 54,60 MW, localizzato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Torre Giulia" e con parte delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Stornara (FG) - Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7	
Macrofase	ANTE OPERAM – POST OPERAM
Fase	Fase di progettazione - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure di compensazione
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

**Il Presidente della Commissione VIA e VAS
Cons. Massimiliano Atelli**